

Il Mit assegna 85 milioni per fondali a -14,50 metri

Annuncio del ministro De Micheli, subito l'assegnazione dei fondi



06 Agosto 2020 Assegnati al porto di Ravenna 85 milioni di euro per la fase 2 del progetto hub portuale: approfondimento dei fondali a -14,50 metri, adeguamento delle banchine operative, costruzione dell'impianto di trattamento dei materiali di risulta dall'escavo.

Gli 85 milioni rappresentano circa il 50% dell'investimento necessario per portare i fondali a -14.50. L'altro 50% verrà messo a disposizione dall'Adsp. La notizia di questo ulteriore finanziamento - che va a sommarsi ai 235 milioni per il progetto hub portuale fase 1 appena assegnato al Consorzio stabile grandi lavori - era nell'aria già da qualche giorno.

Oggi il via libera dalla Conferenza Unificata al Decreto proposto dalla ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paola De Micheli, che stanziava 906 milioni di euro da destinare a 23 opere proposte dalle Autorità di Sistema portuale e che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha ritenuto meritevoli di finanziamento.

Lo ha reso noto lo stesso dicastero romano precisando che una prima tranche di 794 milioni, a valere sulle risorse complessivamente già disponibili nel Fondo investimenti, verrà utilizzata per i primi 20 interventi strutturali (compresi quelli di Ravenna) ritenuti prioritari e immediatamente cantierabili, nonché rispondenti ai criteri di sostenibilità ambientale, di messa in sicurezza e completamento di opere già parzialmente finanziate.

La seconda parte, pari a 112 milioni di euro, sarà assegnata nel prossimo mese di settembre, a seguito del riparto del Fondo Investimenti 2020.

Nello specifico gli interventi finanziati nel Porto di Ravenna sono due, entrambi inseriti tra quelli attivabili nella I° fase a riprova del riconoscimento del lavoro progettuale messo in campo dall'Autorità di Sistema Portuale.

Il primo, per complessivi 45 milioni di Euro, consiste nell'adeguamento alla normativa sismica ed ai fondali del Piano Regolatore Portuale, di cinque banchine operative (Yara, Sapir, Terminal Container Ravenna, Dock's Cereali ed Eurodocks) per complessivi 2,1 km, ai fini di consentire l'accesso a navi con maggior pescaggio, incrementando la competitività del porto in diverse tipologie merceologiche.

Il secondo, di 40 milioni di Euro, è invece legato alla Fase II del Progetto dell'Hub Portuale di Ravenna e quindi da una parte all'approfondimento dei canali Candiano e Baiona a -14,50 mt (progetto del valore complessivo di 60 milioni di Euro), in attuazione al Piano Regolatore Portuale vigente e dall'altra alla realizzazione e gestione di un impianto di trattamento dei materiali di risulta dall'escavo. La costruzione di tale impianto di trattamento e la sua gestione per 25 anni, vale complessivamente 170 milioni di Euro e garantirà la creazione di circa 30 nuovi posti di lavoro.

"In questo momento condivido con Comune, Regione e tutta l'Adsp una grande soddisfazione" commenta il presidente dell'Autorità portuale, Daniele Rossi. "Il ministero, finanziando anche la seconda fase dei lavori, ha riconosciuto la validità di quanto stiamo portando avanti. Una particolare soddisfazione anche perchè si creeranno nuovi posti di lavoro, a partire dalle 30 assunzioni per l'impianto di trasformazione".

"Nel 2016 c'era il rischio che ci portassero via anche i fondi che ci erano già stati assegnati per il primo stralcio. Ora il ministero riconosce a Ravenna concretezza e coerenza nell'utilizzo dei soldi pubblici, che qui non vengono sprecati. Questo è il risultato degli ultimi anni di lavoro" commenta il sindaco Michele de Pascale, presente alla Conferenza unificata come presidente dell'Unione delle Province.

"Un altro grande risultato frutto del lavoro di squadra fra Regione, Comune, Adsp e MIT" dice l'assessore regionale a Infrastrutture e Trasporti, Andrea Corsini. "Con i 46 milioni per gli scali ferroviari di cui è incorso la progettazione, l'avvio imminente dell'escavo dei fondali e del rifacimento delle banchine, per il porto si apre una stagione di grandi investimenti come mai prima d'ora, fondamentali per accrescere la competitività della regione".

"Questo nuovo finanziamento - dichiara il vice sindaco Eugenio Fusignani - è un ulteriore messaggio di fiducia, è la riprova che il gioco di squadra che portiamo avanti a Ravenna è premiante". 